

AREA MARINA PROTETTA

Golfo di Orosei

Presentazione pubblica della prima ipotesi di
perimetrazione e zonazione
e primo schema di regolamentazione

20 ottobre 2020

AMP Italiane – principali caratteristiche

Sono multi-obiettivo, per assicurare: conservazione dell'ambiente

La loro gestione si basa su una
zonazione a più livelli:

uso sostenibile delle risorse marine e costiere

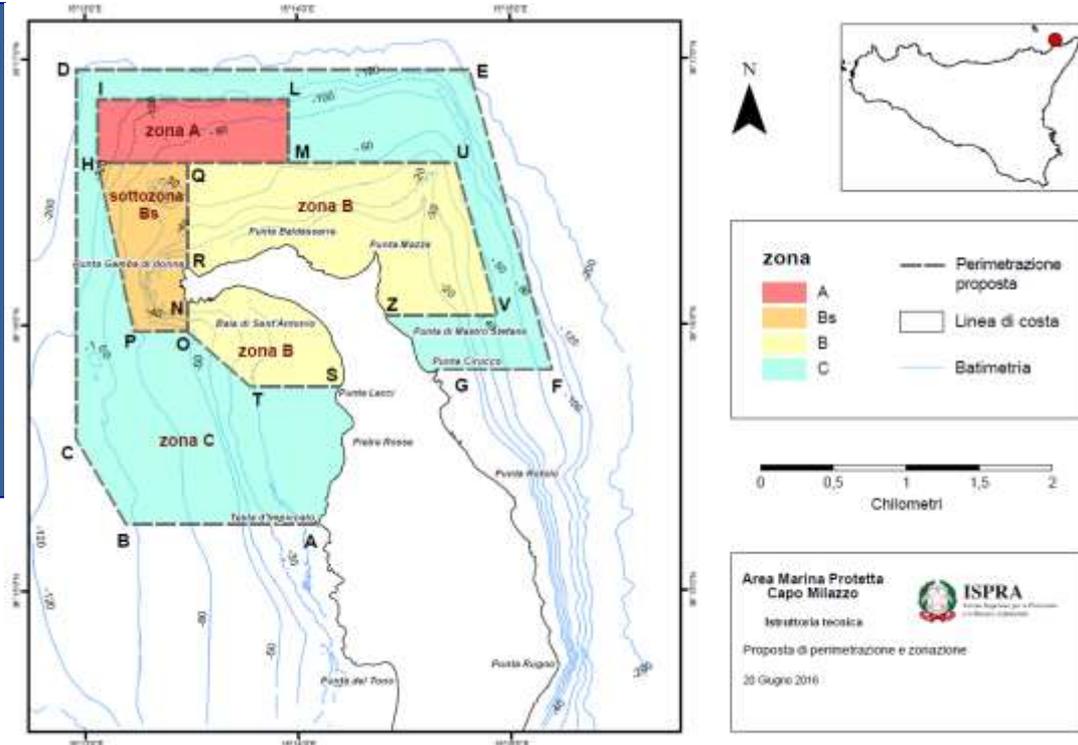
Zona A : Divieto di prelievo e accesso

Zona Bs : Accesso consentito –
prelievo vietato

Zona B : Accesso consentito –
prelievo regolamentato

Zona C : Accesso consentito –
prelievo regolamentato con
vincoli minori

Esempio di zonazione



La zonazione deve :

- Favorire la protezione
- Evitare conflitti d'uso

Zonazione: primo passo per creare una nuova AMP e primo strumento di gestione

Prima ipotesi di perimetrazione e dei livelli di zonazione

per l'Area Marina Protetta (AMP) “Golfo di Orosei”

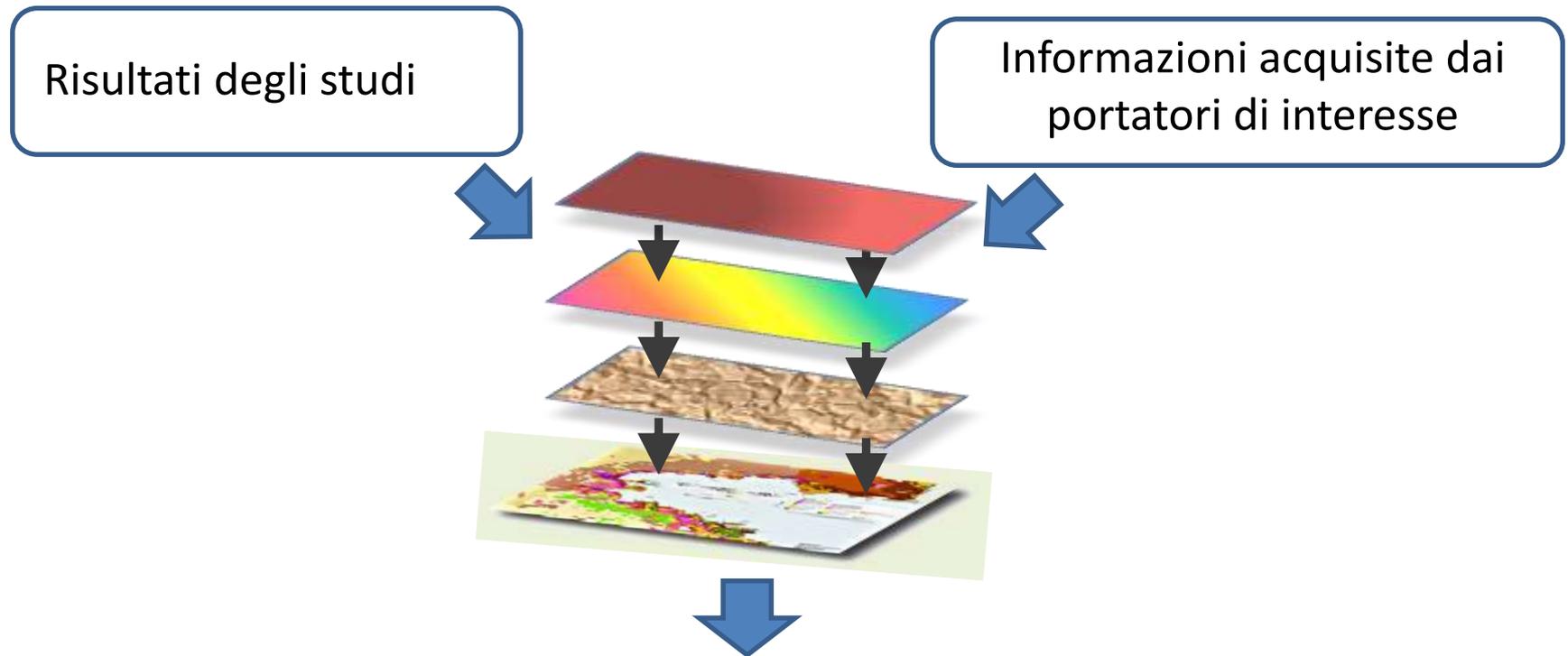
Aspetti considerati:

- a) Valenza ambientale (zone di elevato valore ambientale)
 - b) Usi presenti nell'area (zone maggiormente utilizzate)
-

Studi ambientali e socio-economici

Obiettivo:

Realizzare cartografie tematiche di supporto alla decisione per la
definizione della perimetrazione e della zonazione dell'AMP



Aree vocate per i differenti livelli di zonazione

Proposta di perimetrazione e zonazione

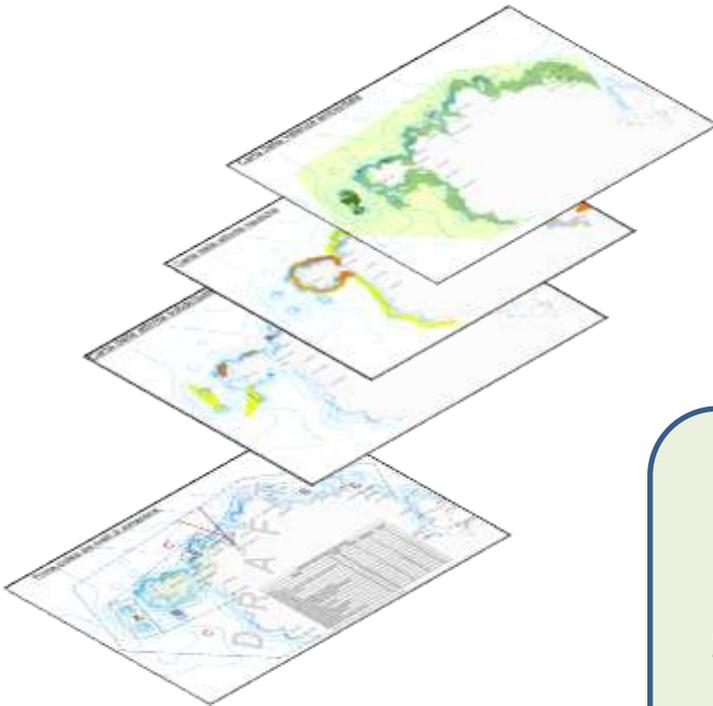
ISPRA

Analisi integrata dei dati cartografici
ambientali e degli usi



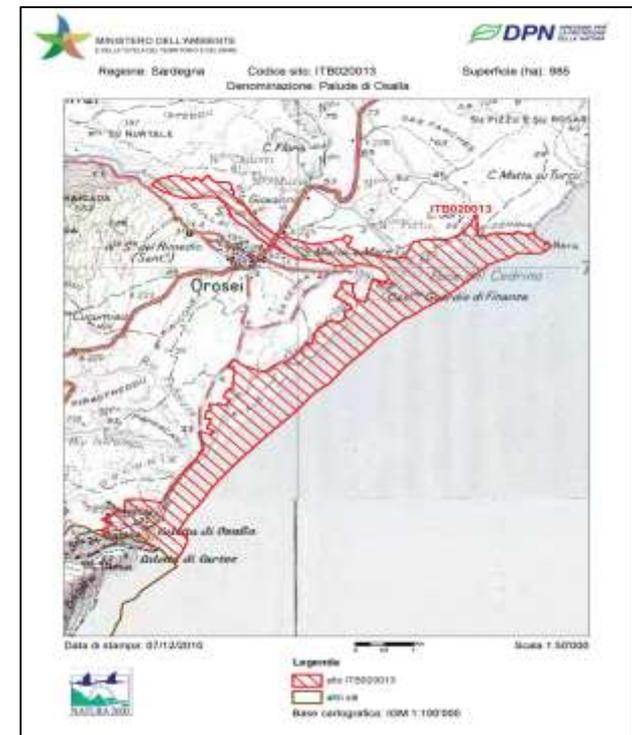
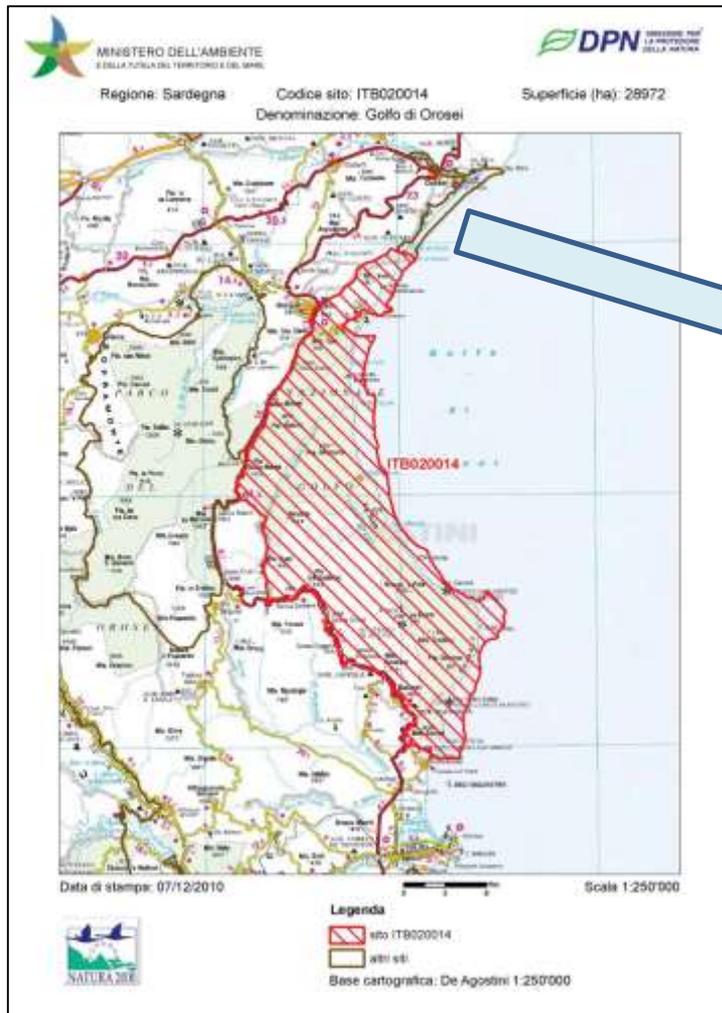
**Prima ipotesi di perimetrazione e dei livelli di
zonazione e disciplina di tutela**

Schema di impianto generale dei livelli di zonazione
(susceptibile di modifiche e affinamenti)



Strumenti di gestione / protezione già in atto - SIC/ZSC già istituiti:

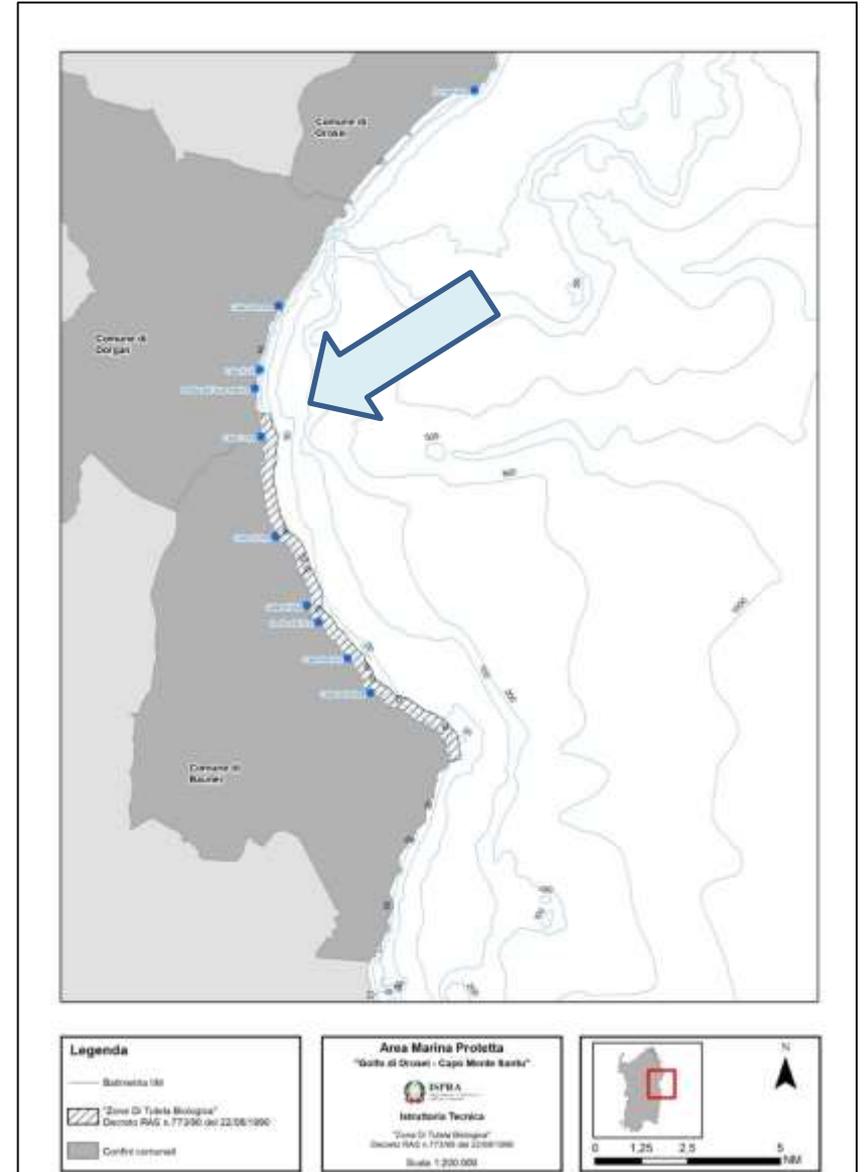
- *ITB020014 Golfo di Orosei, anche ZPS (28.971,74 ha), di cui il 16% a mare,*
- *ITB020013 Palude di Osalla (981 ha), di cui il 45% a mare*



Strumenti di gestione / protezione già in atto:

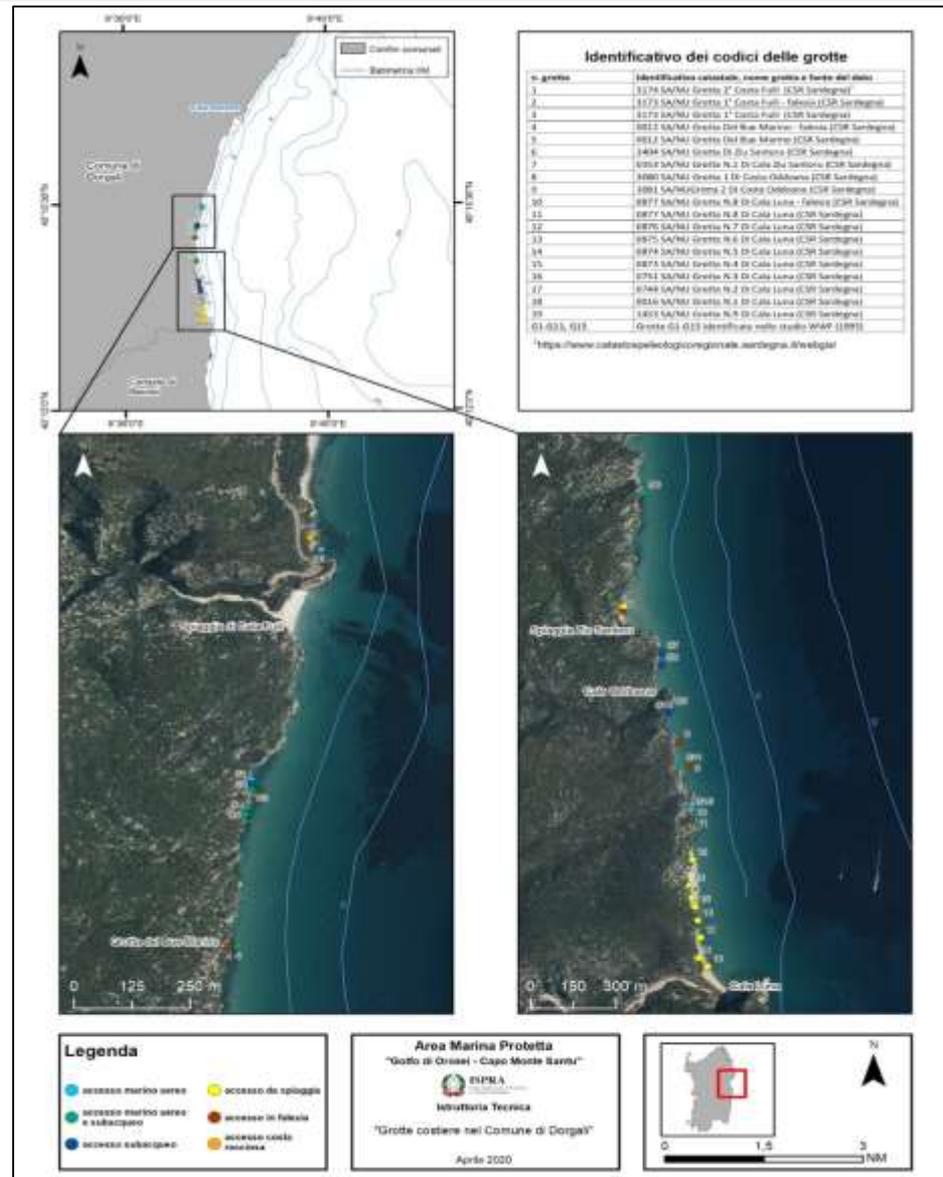
Zona di Tutela Biologica del Golfo di Orosei

Nella ZTB è vietata qualsiasi attività di pesca, sia professionale sia sportiva, per il tratto di costa identificato, tranne nel tratto compreso tra Pedralonga e Capo Monte Santu, dove può essere esercitata la pesca, a seguito di autorizzazione specifica dell'Assessorato alla Difesa dell'Ambiente a favore di imbarcazioni dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Arbatax



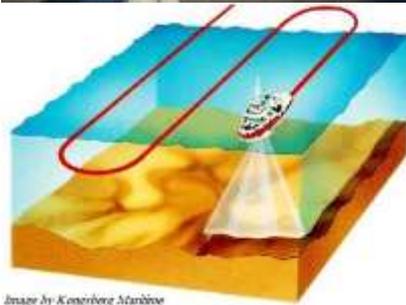
INFORMAZIONI AMBIENTALI DISPONIBILI

Grotte censite ricadenti nel comune di Dorgali descritte nel catasto speleologico e nello studio del WWF (1995)



Cartografia bionomica

Campagna di ricerca con la nave
oceanografica «Astrea» dell'ISPRA (25 -
30 luglio 2017) con impiego di
Multibeam e ROV

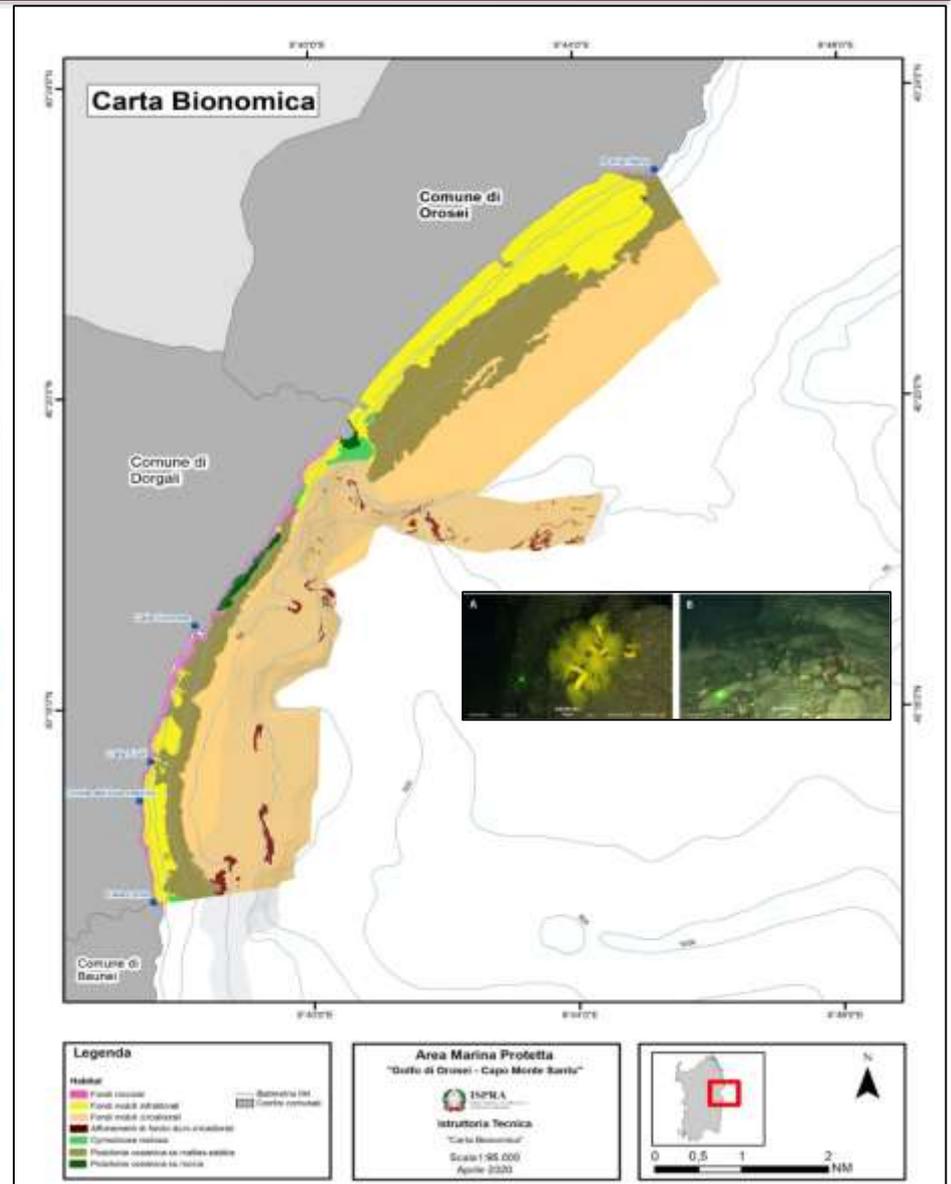


Multibeam



ROV

Nuove tecnologie di
acquisizione dati in remoto
e di loro elaborazione
cartografica georiferita
(molto performanti)



Carta della valenza ambientale

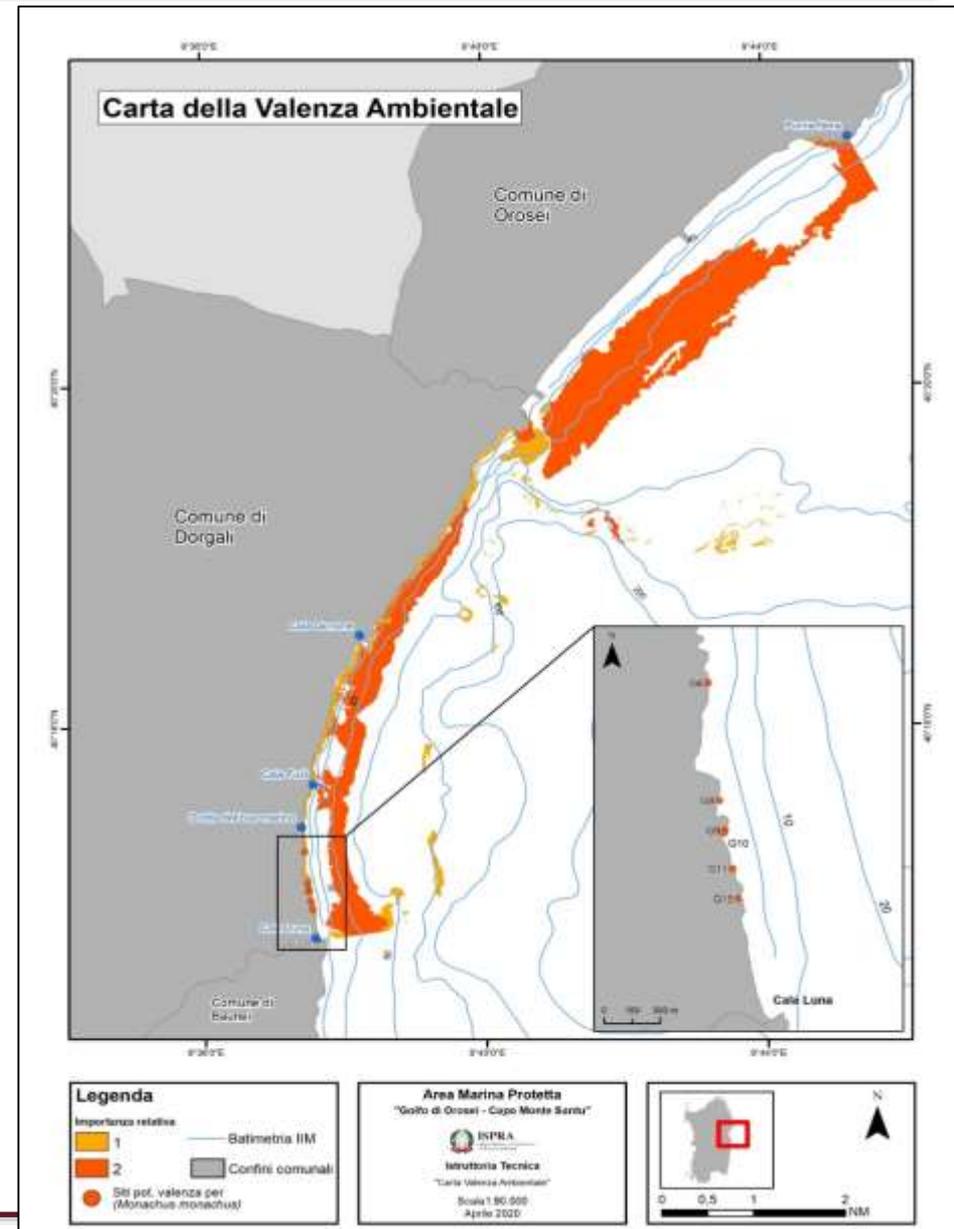
Fonti utilizzate:

carta bionomica e carta delle grotte

Metodologia di analisi:

Riclassificazione delle informazioni, per assegnare i valori ambientali (valore max=2) in funzione della presenza di:

- popolamenti di fondi duri con coralli profondi o coralligeno,
- prateria di *Posidonia oceanica*,
- fondi duri di interesse per il popolamento ittico costiero



Carte degli Usi

Fonti utilizzate:

“pareri esperti” - acquisiti con i tavoli tecnici con gli operatori economici locali

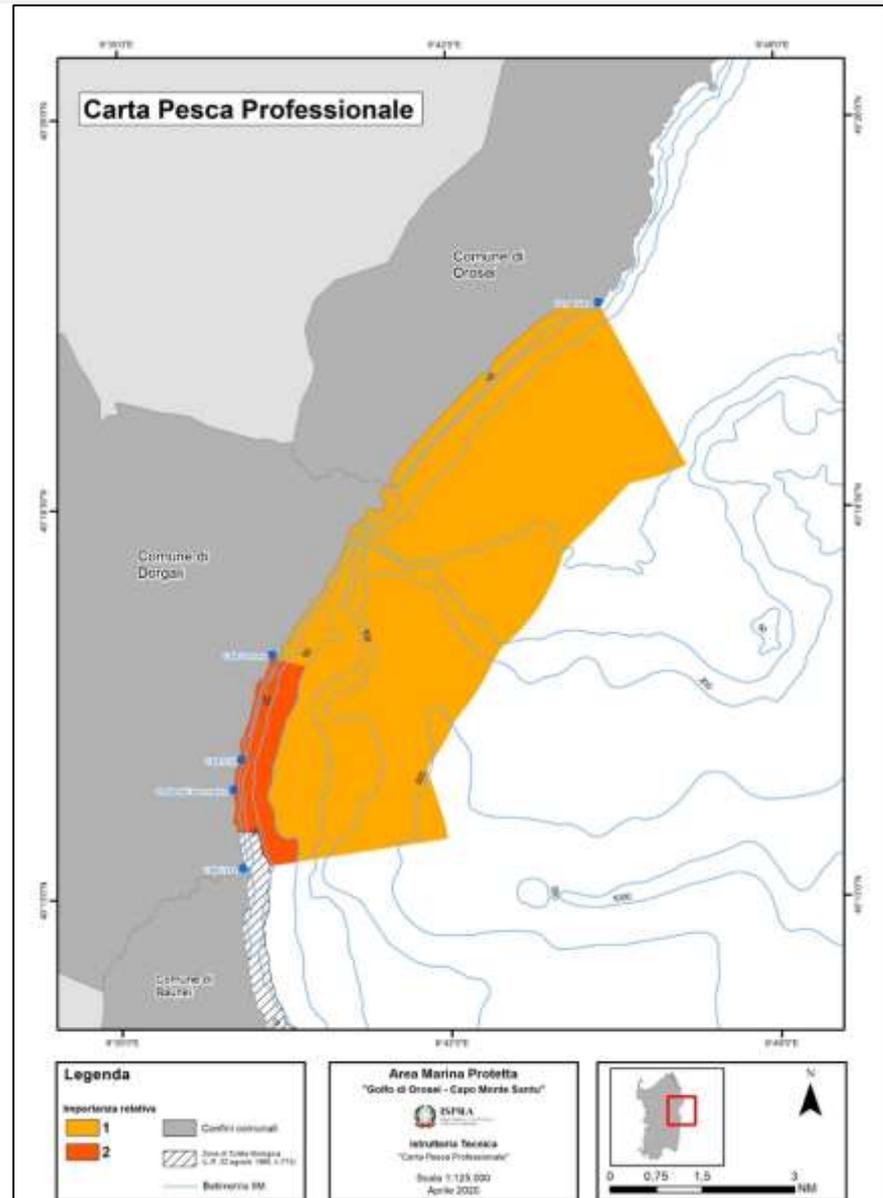
Web - ricerca di informazioni rilevanti disponibili online

Attività considerate:

- Principali spiagge
 - Pesca professionale
 - Attività ricreative svolte con una imbarcazione
 - Subacquea ricreativa
-

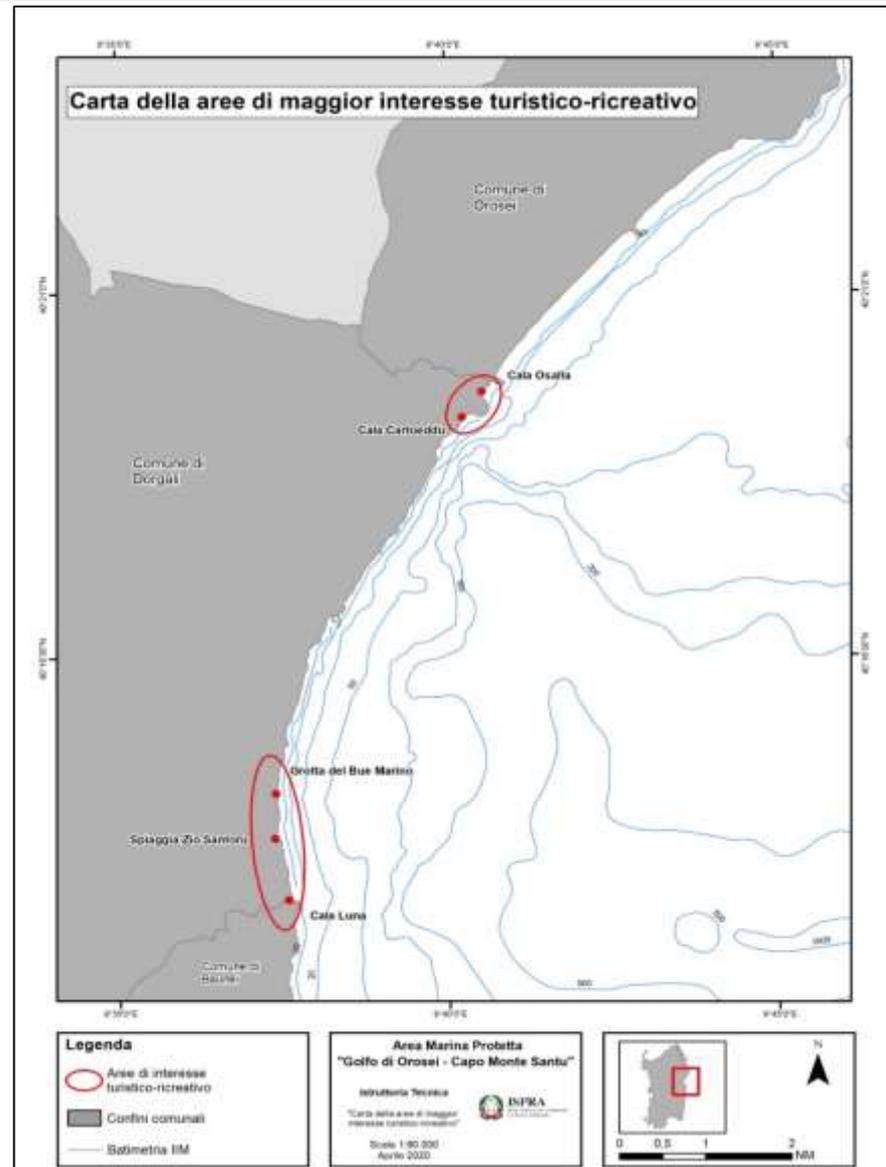
Pesca Professionale

informazioni raccolte con tavoli
tecnici condotti con i pescatori di
Cala Gonone



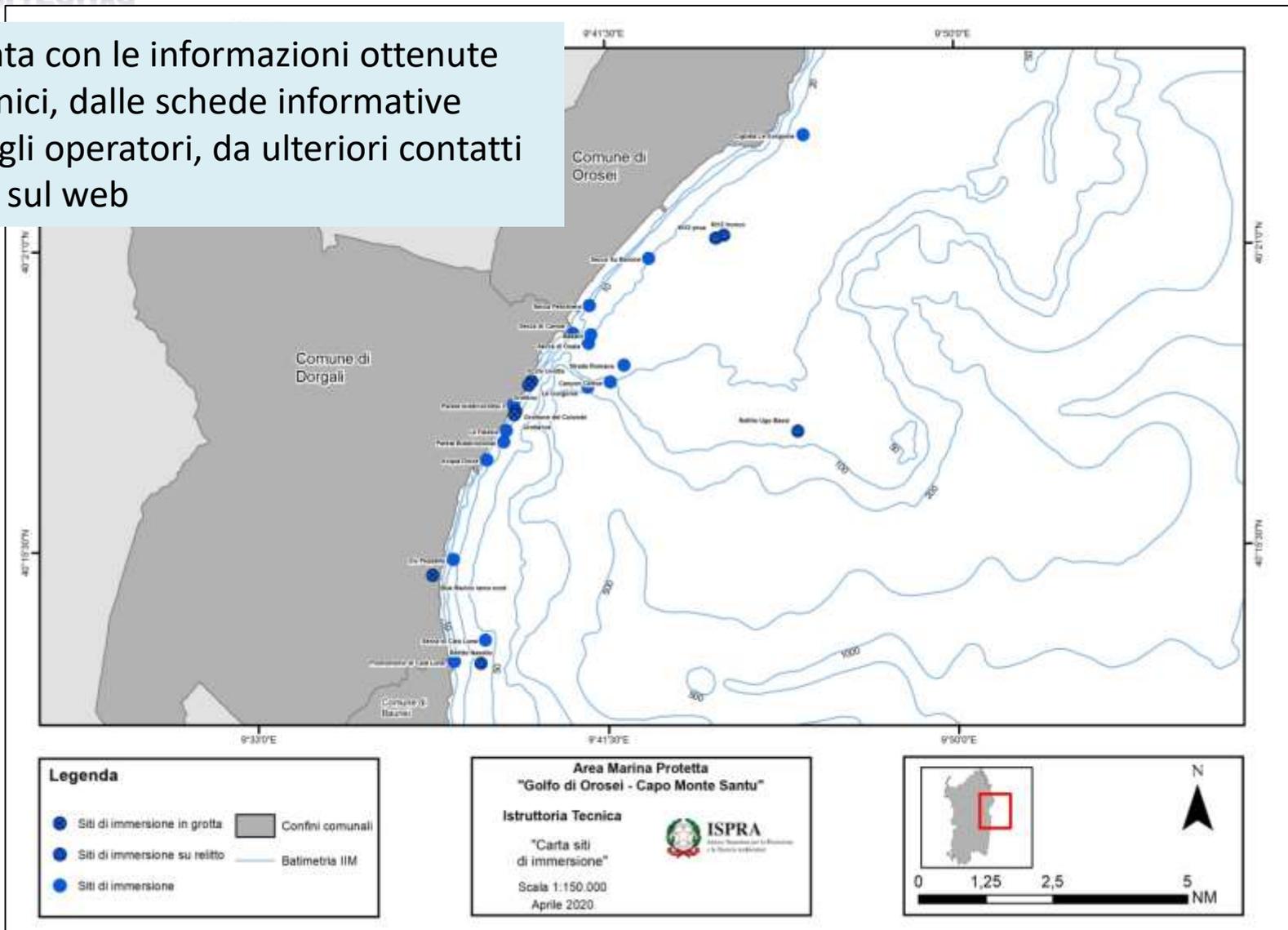
Zone di maggior interesse turistico-ricreativo (escluse balneazione, pesca e subacquea)

Tutta l'area considerata risulta molto utilizzata



Subacquea ricreativa

Carta realizzata con le informazioni ottenute dai tavoli tecnici, dalle schede informative compilate dagli operatori, da ulteriori contatti e da ricerche sul web



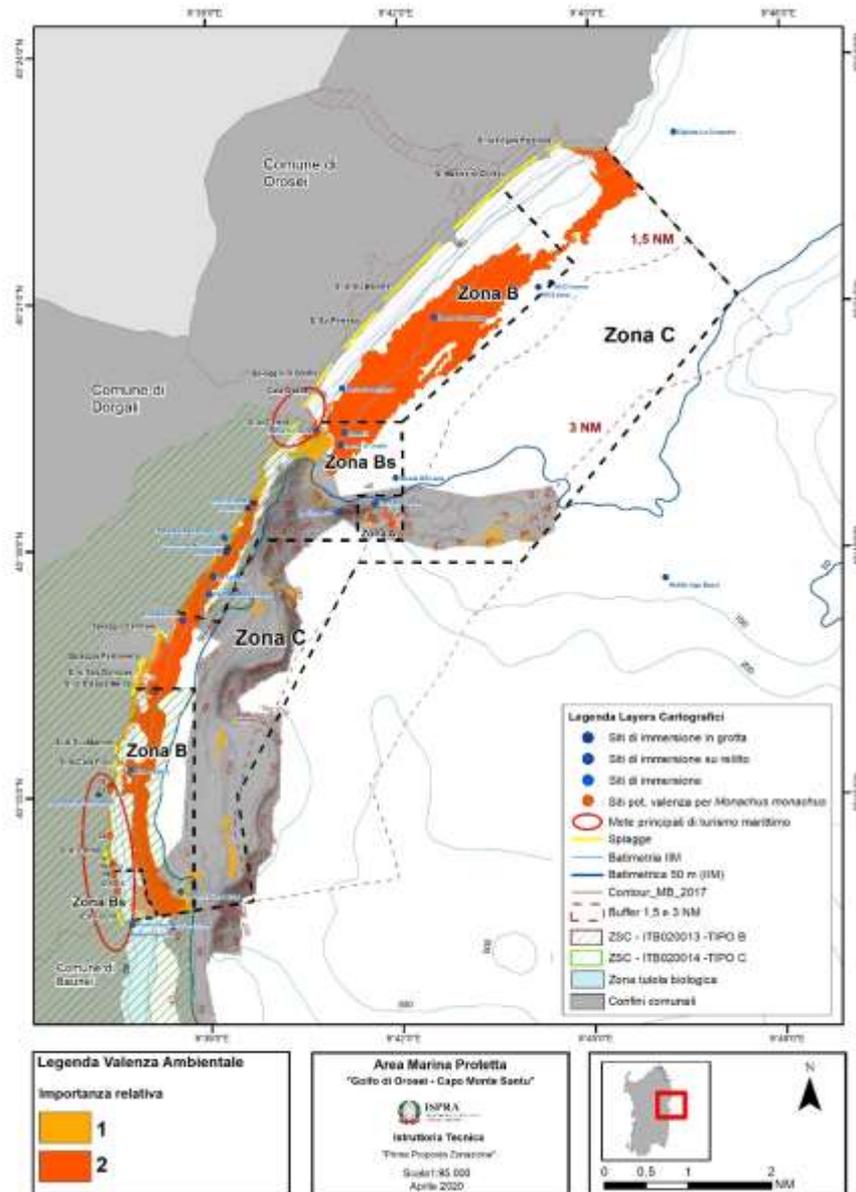
Proposta di zonazione - criteri di indirizzo generale

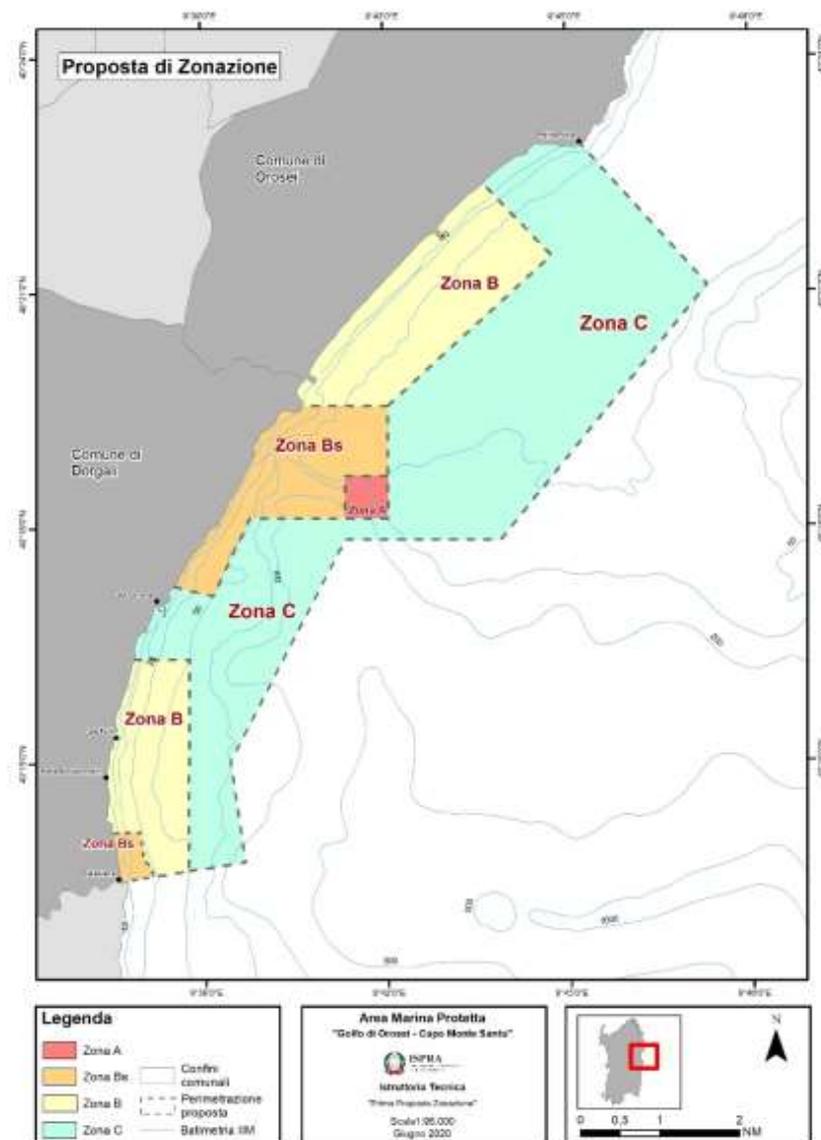
1. Semplicità e attuabilità – la zonazione deve essere semplice (facile comprensione) e facilmente attuabile (favorire gestione e sorveglianza).
2. Progressività dei livelli di protezione - I livelli di protezione, per quanto possibile, devono essere disposti in modo progressivo, da quelli che prevedono vincoli più stretti sino alla zona non protetta.
3. Frammentazione minima - La frammentazione tra i vari settori deve essere minima per facilitare l'applicazione delle regole.
4. Identificazione dei confini - I confini dell'AMP, per quanto possibile, devono avere punti di riferimento a terra facilmente identificabili, per facilitare l'interpretazione delle delimitazioni, soprattutto quando non è possibile individuare i limiti delle zone con un adeguato sistema di boe.

Carta Valenza Ambientale e confini della prima ipotesi di perimetrazione e di zonazione

La figura, oltre alle proposte di perimetro e alle zone della futura AMP, anche le seguenti informazioni:

- le distanze di 1,5 e 3 miglia nautiche dalla costa,
- I siti di maggiore valenza per gli usi non consumativi (siti di immersione, principali mete del turismo marittimo, spiagge),
- le superfici ricadenti nelle due ZSC già istituite,
- la Zona di Tutela Biologica.





Identificazione della zona A, di riserva integrale

Obiettivo: proteggere specie e habitat meritevoli di tutela che richiedono i vincoli di interdizione totale del prelievo e del divieto di accesso.

La zona A è la *core-area* dell'AMP, la sua individuazione guida l'impianto della zonazione.

Zona A: in corrispondenza della testa settentrionale del Canyon Orosei

Valenze particolari: rocce circalitorali (tra -56 e -120m) con habitat a corallo rosso e a corallo giallo (*Dendrophyllia cornigera*).

Attività umane: L'area è interessata in minima parte da attività di immersione ricreativa e solo saltuariamente è frequentata dai pescatori professionisti della zona (nonostante i fondali presentano diversi attrezzi da pesca persi).

Le zone A sono importanti per il ripopolamento ittico delle aree adiacenti, per l'effetto di *spillover*, favorendo le attività di pesca professionale nelle zone dove questa è autorizzata.

Il livello di protezione integrale è proposto solo per questa zona perché caratterizzata dalla presenza di popolazioni di specie di notevole rilevanza conservazionistica, è piuttosto distante dalla costa, ma abbastanza impattata dalle attività umane (buon punto di incontro tra esigenze di conservazione e interessi socioeconomici)

Importanza di una zona di protezione

anche per consentire il recupero dei popolamenti ittici e la pescosità delle zone limitrofe

Identificazione delle zone B (riserva generale) e Bs (B speciale) (consentito l'accesso ma vietato il prelievo)

Obiettivo B: proteggere aree con habitat di interesse conservazionistico.

Obiettivo Bs (consente l'accesso ma vieta il prelievo): proteggere aree di elevata valenza ambientale e permettere ai visitatori di vedere l'effetto positivo dell'AMP sulla fauna ittica - favorire il valore turistico/attrattivo dell'area per immersioni e snorkeling.

Zone B: accolgono la maggior parte delle praterie di *P. oceanica*. La zona che interessa la parte più a sud di Dorgali, include anche tratti di costa caratterizzati dalla presenza di grotte potenzialmente fruibili da esemplari di foca monaca e fondi rocciosi infralitorali e circalitorali.

Zone Bs (due):

- la prima in prossimità della zona A, e che da questa arriva sino sulla costa,
- la seconda, coincide con la parte di ZTB antistante le coste del comune di Dorgali.

Questa seconda zona Bs ospita anche la maggior parte delle grotte potenzialmente importanti per la foca monaca per le quali, il divieto di pesca (già previsto anche dalla ZTB), è un elemento fondamentale di conservazione.

Le zone B (B e Bs) interessano gli stessi tratti di costa attualmente ricadenti nelle due ZSC già istituite e nella ZTB, facendo così in modo che la nuova AMP includa e metta a sistema quando già richiesto / previsto da detti strumenti normativi.

Importanza di zone in cui la pesca è vietata per il recupero dei popolamenti ittici

Vedere gli effetti positivi della protezione (crescita delle attività subacquee),

Accrescere la pescosità delle zone limitrofe lo “*spillover*” (tracimazione di pesci) nelle aree dove si può pescare e che, attualmente, mostrano un popolamento ittico in forte declino

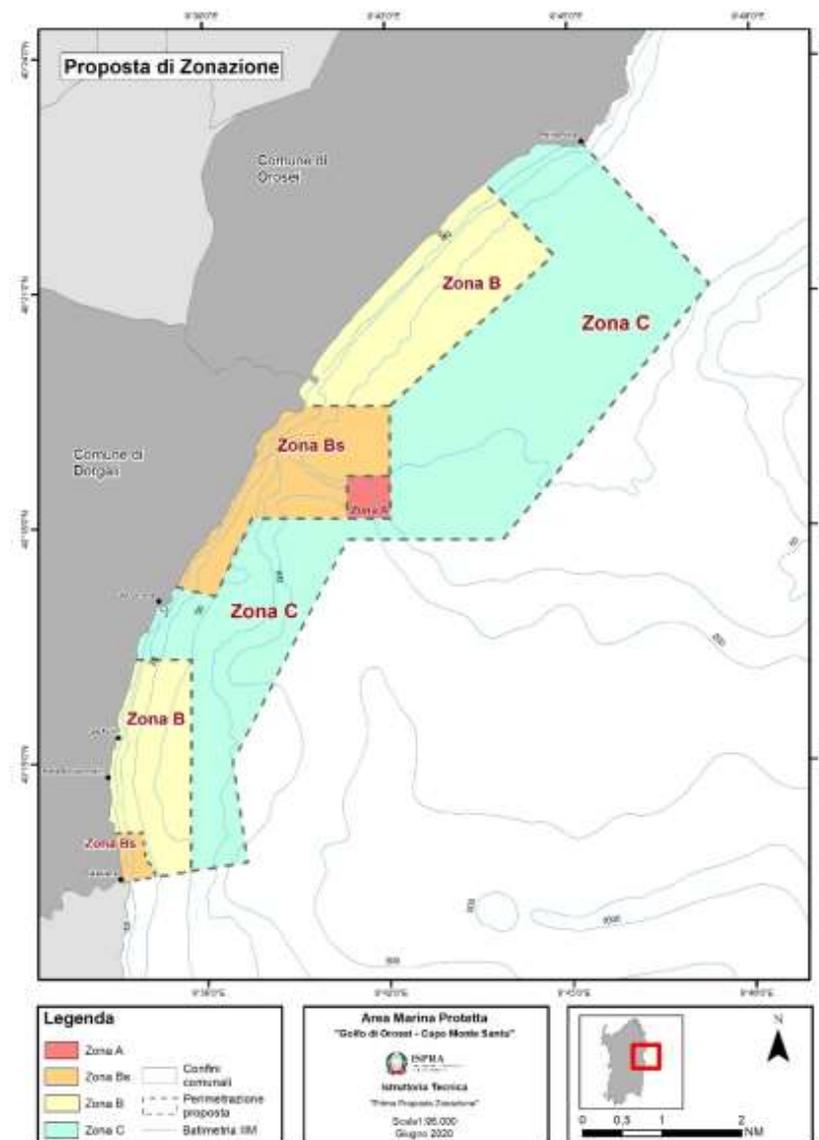
Identificazione delle zone C di riserva parziale

Obiettivo zona C: area soggetta ad un livello di protezione minore, svolge il ruolo di *buffer* per le aree di maggior pregio naturalistico (A, B, Bs) rispetto a quelle esterne all'AMP, non protette.

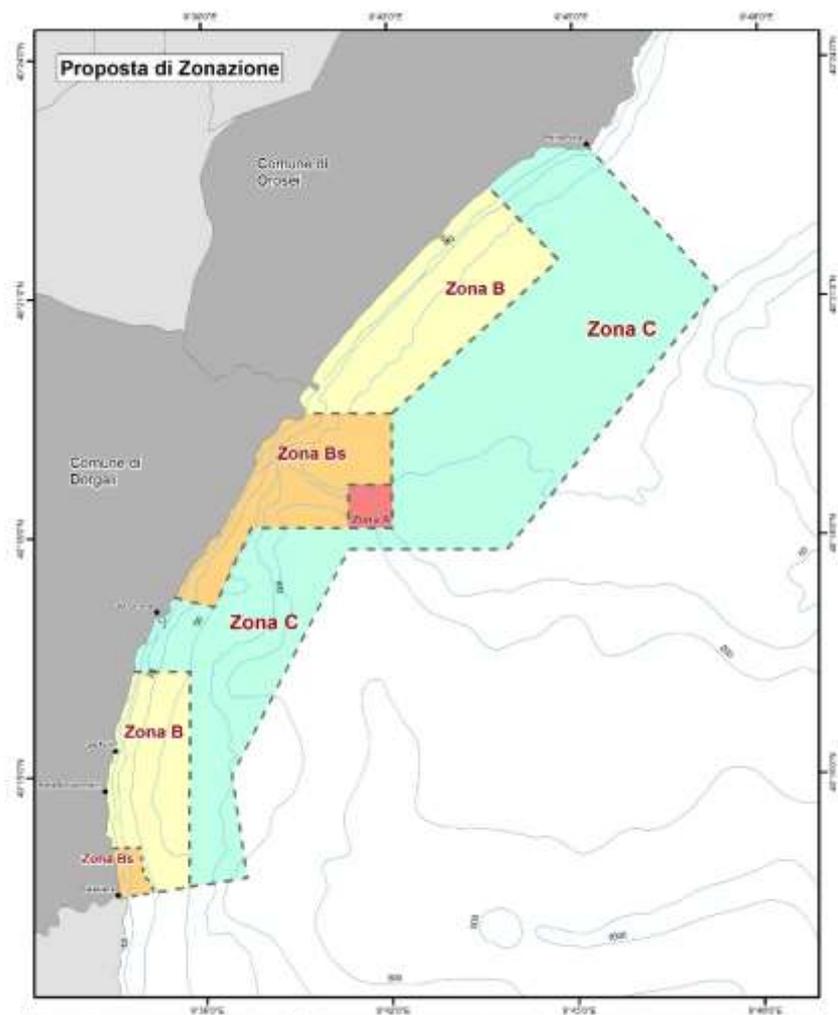
Nell'attuale proposta di perimetrazione e zonazione, la Zona C include la parte esterna delle acque antistanti tutto il perimetro costiero del comune di Dorgali per spingersi a nord, sino a Punta Nera.

Zona	mq	% superficie	
Zona A	1.000.000,00	1,18	
Zona Bs (Nord)	9.000.780,24	10,62	11,48%
Zona Bs (Sud)	728.399,26	0,86	
Zona B (Nord)	13.300.748,85	15,69	25,21%
Zona B (Sud)	8.060.328,03	9,51	
Zona C	52.654.979,99	62,13	
Tot.	84.745.236,37	100,00	

Comune	metri	% costa
Comune di Orosei	10.201,41	39,28
Comune di Dorgali	15.770,51	60,72
Tot.	25.971,92	100,00



Ipotesi di primo schema di regolamentazione per livello di zonazione



Attività	Zona A	Zona B	Zona Bs	Zona C
Ricerca	A	A	A	A
Balneazione	Nc	C*	C*	C
Navigazione a vela, remi, pedali o propulsori elettrici	Nc	C*	C*	C
Navigazione motore	Nc	R	R	R
Ormeggio	Nc	A	A	A
Ancoraggio	Nc	R	A	R
Trasporto passeggeri e visite guidate	Nc	A	A	A
Attività di noleggio e locazione unità da diporto	Nc	A	A	A
Piccola pesca artigianale residenti	Nc	A	Nc	A
Pescaturismo	Nc	A	Nc	A
Pesca ricreativa e sportiva	Nc	A	Nc	A
Pesca subacquea	Nc	Nc	Nc	Nc
Immersioni individuali/gruppo	Nc	A	A	A
Visite guidate subacquee	Nc	A	A	A
Whale watching	Nc	A	A	A
Acquascooter, sci nautico e simili	Nc	Nc	Nc	Nc

Legenda:

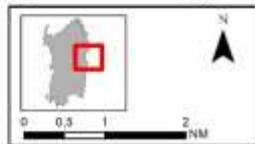
C = attività consentite possono svolgersi liberamente;

R = attività regolamentate

A = attività autorizzate, ovvero che richiedono specifica autorizzazione

Nc = Attività non consentite

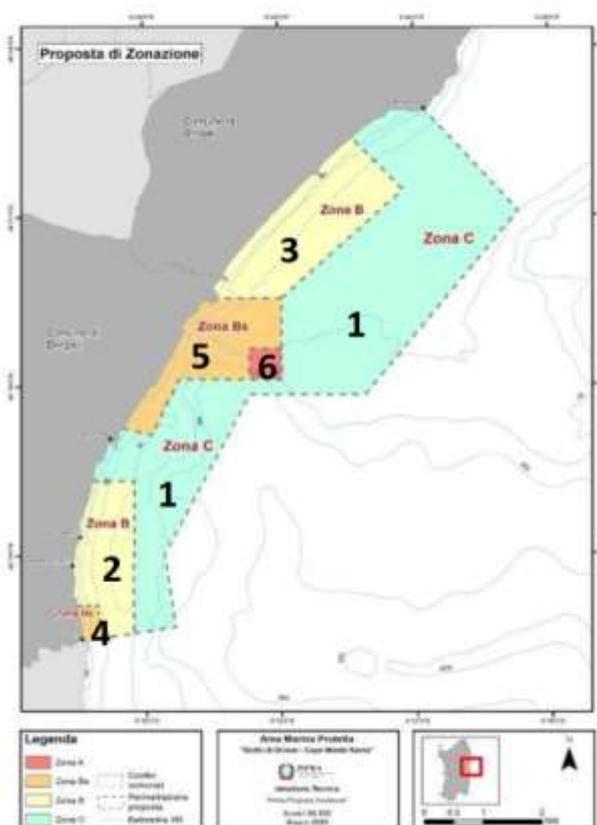
* attività oggetto di regolamentazione specifica in prossimità delle grotte di valenza per *M. monachus* là dove presenti (siti in zona B e Bs a sud)



Consultazione Pubblica

Scheda per presentare osservazioni alla prima proposta di zonazione

Proposta dei livelli di zonazione e corrispondenti regolamentazioni delle attività.



Attività	Zona A	Zona Bs	Zona B	Zona C
Ricerca	A	A	A	A
Balneazione	Nc	C*	C*	C
Navigazione a vela, remi, pedali o propulsori elettrici	Nc	C*	C*	C
Navigazione motore	Nc	R	R	R
Ormeggio	Nc	A	A	A
Ancoraggio	Nc	A	R	R
Trasporto passeggeri e visite guidate	Nc	A	A	A
Attività di noleggio e locazione unità da diporto	Nc	A	A	A
Piccola pesca artigianale residenti	Nc	Nc	A	A
Pescaturismo	Nc	Nc	A	A
Pesca ricreativa e sportiva	Nc	Nc	A	A
Pesca subacquea	Nc	Nc	Nc	Nc
Immersioni individuali/gruppo	Nc	A	A	A
Visite guidate subacquee	Nc	A	A	A
Whale watching	Nc	A	A	A
Acquascooter, sci nautico e similari	Nc	Nc	Nc	Nc

Legenda:

C = attività consentite possono svolgersi liberamente;

R = attività regolamentate

A = attività autorizzate, ovvero che richiedono specifica autorizzazione

Nc = Attività non consentite

* attività oggetto di regolamentazione specifica in prossimità delle grotte di valenza per la foca monaca là dove presenti (siti in zona B e Bs a sud)

Consultazione Pubblica

Scheda per presentare osservazioni alla prima proposta di zonazione

ISTRUTTORIA TECNICA PER L'ISTITUZIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA "GOLFO DI OROSEI"

Scheda per presentare delle osservazioni alla prima proposta di zonazione

Data Nome Assoc. / Ente / Coop / altro

Indirizzo..... E-mail.....

Osservazioni alla prima proposta di zonazione

Poligono Indicare il numero del poligono	Modifica suggerita (Ampliamento; Riduzione; Eliminazione; Cambiamento del livello di zonazione)	Descrivere le motivazioni delle modifiche suggerite e gli eventuali confini del nuovo poligono